

# PIANO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

A.S. 2022/2023



*"Ogni persona - bambino, ragazzo e adulto - deve poter fruire di opportunità educative specificamente strutturate per incontrare i propri basilari bisogni di educazione. Questi bisogni comprendono tanto i contenuti essenziali dell'apprendimento (dal linguaggio orale e scritto, alla matematica alla capacità di risolvere i problemi) quanto gli strumenti della conoscenza, le competenze, i valori e lo sviluppo delle attitudini, cioè quanto richiesto ad un essere umano per sopravvivere, sviluppare in pieno le proprie capacità, vivere e lavorare dignitosamente, partecipare allo sviluppo, migliorare la qualità della propria vita, prendere decisioni informate, continuare ad apprendere "*

**(The Dakar Framework for Action, Art.1)**

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Riferimenti normativi

**D.lgs. 66/2017, Art. 8**

*"Piano per l'inclusione"*

1. *Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.*
2. *Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili"*

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

Circolare Ministeriale n. 8 - 6 marzo 2013

Nota MIUR 1551 - 27 giugno 2013

Nota MIUR 2563 - 22 novembre 2013

D. lgs 66/2017 d successive integrazioni del D.lgs 96/2019

Decreto 182 e allegati 12 gennaio 2021

Il Piano per l'inclusione scolastica non deve essere "interpretato come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali" ma come uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa delle scuole "in senso inclusivo, esso è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni". Una scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo "di cambiamento". I valori di riferimento condivisi dai docenti sono:

- Considerare la diversità degli alunni come una risorsa e una ricchezza
- Saper valorizzare le potenzialità di ciascun alunno come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico da parte di tutti
- Lavorare con gli altri: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti
- Aggiornamento professionale continuo

Nelle scuole inclusive gli insegnanti sono tenuti a modificare i loro stili di insegnamento per incontrare lo stile di apprendimento di ciascuno:

*"Lo scopo della scuola e degli insegnanti è quello di trasformare gli specchi in finestre."*

*(Sydney J. Harris)*

*"Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia.*

*Una buona classe*

*non è un reggimento che marcia al passo,  
è un'orchestra che prova la stessa sinfonia.*

*E se hai ereditato il piccolo triangolo  
che sa fare solo tin tin,  
o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing,  
la cosa importante è che lo facciano  
al momento giusto, il meglio possibile,  
che diventino un ottimo triangolo,*

*un impeccabile scacciapensieri, e  
che siano fieri della qualità che il loro  
contributo conferisce all'insieme.*

*Siccome il piacere dell'armonia  
fa progredire tutti, alla fine  
anche il piccolo triangolo  
conoscerà la musica,  
forse non in maniera brillante  
come il primo violino,  
ma conoscerà la stessa musica."*

*(Daniel Pennac, Diario di scuola, Feltrinelli)*

La scuola secondo la Costituzione Italiana deve "accogliere e promuovere".

*Gli "insegnanti significativi"  
sanno operare secondo questo criterio  
e stile per costruire l'autostima degli alunni, conquistare la loro fiducia  
e motivarli ad apprendere.*

*In un'ottica della "comunicazione efficace" ci si dovrebbe  
impegnare a comprendere, tramite l'analisi dei fatti e dei vissuti  
delle persone, i profondi mutamenti del nostro tempo, per rispondere  
tangibilmente e attivamente ai bisogni e alle aspettative della società  
contemporanea. L'affidabilità professionale è fondamentale  
nell'ambiente scolastico, nei confronti sia dei colleghi, - perché c'è  
bisogno di poter contare l'uno sull'altro, - sia degli alunni - perché  
serve a conquistare il loro rispetto, la loro fiducia e la loro  
confidenza.*

## **LA FORMALIZZAZIONE DEI BES**

---

*"È inclusiva una scuola che permette a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro  
diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, non solo di sentirsi parte attiva  
del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile in  
fatto di apprendimento". (Adattamento da Booth e Ainscow, 2008)*

Il processo inclusivo può essere formalizzato così di seguito:

- **Docenti**
- **Personale ATA**
- **Collaborazione con Enti Esterni**
- **Collaborazione con Specialisti**
- **Collaborazione con Assistenti Sociali ed Educatori**
- **Collaborazione con altre figure coinvolte con l'alunno e la famiglia**
- **Accoglienza**
- **Prevenzione**
- **Progettare tenendo conto dei Bisogni dei singoli**
- **Precoce riconoscimento delle difficoltà di apprendimento**
- **Individuazione alunni BES**
- **Stesura PEI su base ICF**

- **Condivisione con tutti gli attori coinvolti nel processo educativo e formativo**
- **Verifiche in itinere**
- **Eventuale ri-progettazione**

## **PERCORSI DI INCLUSIONE**

---

- Identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in vere e proprie problematiche. Si procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente costruire progettualità e percorsi individualizzati e/o personalizzati con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative in condivisione con la famiglia, con il Supporto degli Specialisti e dei Riferimenti Educativi sul Territorio (Creare la Rete).
- Attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie.
- Ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo e metodologie innovative).
- Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali.

## **Finalità**

---

La redazione del Piano per l'inclusione e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione hanno lo scopo di:

- Garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica; -  
Garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del Dirigente Scolastico (continuità orizzontale e verticale); -  
Consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli alunni;
- Individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola;
- Raccogliere i PDP e PEI in un unico contenitore digitale che ne conservi la memoria nel tempo come elemento essenziale della documentazione del lavoro scolastico, non più soggetta alle complessità di conservazione dei documenti cartacei;
- Fornire criteri educativi condivisi con tutte le famiglie.

## **Premessa:**

---

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata) da parte del consiglio di sezione, classe/team è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA (104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

Viene inoltre confermato che la redazione del Piano per l'Inclusione non deve fornire l'occasione per categorizzare le persone ma per individuare le situazioni problematiche e le strategie per farvi fronte, qualificando le modalità di insegnamento.

## **Che cosa sono i bisogni educativi speciali?**

---

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) si è diffusa in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". L'utilizzo dell'acronimo BES sta, quindi, ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensità e durata delle modificazioni. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, diventa compito dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. (da [www2.istruzione.it/bes](http://www2.istruzione.it/bes))

## **Modalità operative**

---

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- disabilità certificate (legge 104/92);
- Disturbi Specifici di Apprendimento (legge 170/2010);
- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale o con disturbi evolutivi specifici;
- alunni che necessitano di assumere farmaci in orario scolastico;
- alunni neoarrivati comunitari ed extra-comunitari;
- alunni con handicap temporaneo;
- istruzione ospedaliera;
- istruzione domiciliare.

La scelta della modalità dipenderà dai documenti e/o dalle situazioni rilevate. Accertamento della disabilità

### **1. Accertamento della disabilità**

La domanda per l'accertamento della disabilità in età evolutiva è presentata all'Istituto Nazionale della previdenza sociale (INPS). Le commissioni mediche sono composte da un medico legale, che assume le funzioni di presidente, e da due medici specialisti, scelti fra quelli in pediatria, in

neuropsichiatria infantile o nella specializzazione inerente la condizione di salute del soggetto. Tali commissioni sono integrate da un assistente specialistico o dall'operatore sociale, individuati dall'ente locale, nonché dal medico INPS.

### **1. Valutazione diagnostico-funzionale**

Si tratta del certificato medico diagnostico-funzionale contenente la diagnosi clinica e gli elementi attinenti alla valutazione del funzionamento.

### **2. Profilo di Funzionamento (PF)**

Il Profilo di funzionamento, che ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale, è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994, composta da:

- a) un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona;
- b) uno specialista in neuropsichiatria infantile;
- c) un terapeuta della riabilitazione;
- d) un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto.

Il Profilo di funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI ed è redatto con la collaborazione dei genitori dell'alunno con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata.

### **3. Piano Educativo Individualizzato (PEI)**

Il Decreto 182/2020 prevede l'adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità. Le novità principali, oltre l'adozione di un modello unico a livello nazionale, uno per ogni ordine di scuola (infanzia, primaria, secondaria I grado, secondaria di secondo grado), sono:

- un modello di PEI per la scuola secondaria di II grado – Allegato A4;
- le linee Guida concernenti la definizione delle modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno – Allegato B, che completano il quadro normativo in termini di garanzia del diritto allo studio di alunni e studenti con disabilità;
- una scheda per l'individuazione del debito di funzionamento – Allegato C, ovvero il quantum richiesto alla scuola e a tutti gli attori del processo inclusivo per azzerare le barriere e potenziare i facilitatori, così da creare un contesto/ambiente di apprendimento in grado di far sviluppare le potenzialità dell'alunno;
- una tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza – Allegato C;
- un PEI provvisorio, redatto entro il 30 giugno, per gli alunni che hanno ricevuto una nuova certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo.

Il PEI, quindi:

- è elaborato e approvato dal GLO;
- tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, della legge 104/1992 e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS;
- è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale;
- nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocazione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione e, nel caso di trasferimento, è ridefinito sulla base delle diverse

condizioni contestuali e dell'ambiente di apprendimento dell'istituzione scolastica di destinazione;

- garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Il PEI viene redatto secondo la Classificazione ICF, che descrive il comportamento codificando le comuni attività della vita quotidiana, identificate attraverso un codice univoco. L'ICF distingue poi quello che una persona realmente fa in un certo ambiente di vita (es. a scuola) da quello che potrebbe fare attraverso i costrutti di Performance e di Capacità. (fonte: [www.icf-scuola.it](http://www.icf-scuola.it))

#### **4. Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**

Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

#### **5. Gruppo di lavoro Operativo (GLO)**

Presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e con un rappresentante designato dall'Ente Locale. Ai componenti del Gruppo di Lavoro Operativo non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento. Dall'attivazione dei Gruppi di lavoro operativo non devono derivare, anche in via indiretta, maggiori oneri di personale.

#### **6. Aggiornamento e trasmissione della documentazione**

I documenti di valutazione diagnostica, consegnati dalla famiglia dell'alunno con disabilità, saranno aggiornati obbligatoriamente al passaggio di grado scolastico o alla Formazione Professionale, e alla scadenza indicata nella valutazione stessa. Tutti i documenti redatti (PF, PEI) saranno consegnati in copia alla Famiglia, se richiesti.

### **PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E IL PERCORSO SCOLASTICO DI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

---

Il protocollo per l'accoglienza e l'integrazione di studenti con disturbi specifici di apprendimento è una guida d'informazione, non definitiva, riguardante l'accoglienza, l'inserimento ottimale e l'intervento didattico sugli alunni con DSA all'interno del nostro Istituto. Il protocollo è un documento nato dalla volontà di condividere criteri, principi educativi e pratiche comuni in tema di DSA; esso consente di attuare, in modo operativo, le indicazioni normative contenute nella

Legge 170/2010, nel successivo decreto applicativo e nelle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con Disturbi specifici di apprendimento.

In particolare, il protocollo descrive le procedure che la Scuola intende mettere in atto per prevenire ed individuare le difficoltà di apprendimento degli alunni e delinea prassi condivise riguardanti:

- l'aspetto amministrativo e burocratico;
- l'aspetto educativo-didattico (metodologie didattiche, elaborazione del Piano Didattico Personalizzato);
- l'aspetto affettivo-relazionale (tra pari e con le figure adulte, nella prevenzione di situazioni di disagio);
- la collaborazione con le famiglie.

### **Fasi del protocollo per un alunno/a con disturbi specifici di apprendimento**

| <i>Fase</i>                               | <i>Nuova diagnosi</i> | <i>Caso già in carico</i> | <i>Periodo indicativo</i> |
|-------------------------------------------|-----------------------|---------------------------|---------------------------|
| Acquisizione della diagnosi specialistica | X                     | ---                       | ---                       |
| Incontro per raccolta informazioni        | X                     | eventuale                 | settembre                 |
| Incontro per la redazione del PDP         | X                     | X                         | ottobre-novembre          |
| Incontro di verifica intermedia           | X                     | X                         | febbraio                  |
| Incontro di verifica finale               | eventuale             | eventuale                 | giugno                    |

Queste fasi di protocollo si riferiscono ad alunni che entrano in classe prima con una diagnosi pregressa, oppure ad alunni che, nel corso di una qualunque classe, si trovassero ad avere una diagnosi di DSA.

### **PIANO PER L'INCLUSIONE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (ESCLUSO LEGGE 104/92 E LEGGE 170/10)**

#### **I. Rilevazione delle difficoltà**

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, referente BES, Coordinatore Consiglio di Classe, eventuale referente che si occupa del disagio, verranno informati circa gli alunni a cui prestare più attenzione per una possibile predisposizione di Piano Didattico Personalizzato. La situazione verrà monitorata, per un congruo intervallo di tempo, da tutto il Consiglio di Classe.

#### **II. Pianificazione dell'intervento**

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, Referente BES, Coordinatore Consiglio di Classe, Consiglio di Classe.



- III. Il DS e il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, insieme al coordinatore della classe coinvolta, consulterà la famiglia per valutare un primo approccio di intervento.
- IV. Predisposizione del Piano Didattico Personalizzato e sottoscrizione  
Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, Referente BES, Coordinatore Consiglio di Classe, Consiglio di Classe, famiglia eventuali specialisti e terapeuti.  
Sulla base di quanto sopra rilevato il Consiglio di Classe pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il Piano Didattico Personalizzato.
- V. Verifica e valutazione del PDP  
Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, referente BES, Coordinatore Consiglio di Classe, Consiglio di Classe, famiglia, eventuali specialisti e terapeuti. Al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti ad esso, si terranno incontri periodici nell'ambito dei Consigli di Classe o, se necessario, con esperti ed operatori.

## **PIANO PER L'INCLUSIONE PER ALUNNI CHE NECESSITANO DI FARMACI**

---

Se un alunno necessita di assumere farmaci in contesto scolastico, ovvero

- in orario scolastico
- durante le uscite didattiche – durante i viaggi di istruzione, occorre attivare il "protocollo farmaci" secondo la normativa ministeriale e le linee guida locali.

La normativa di riferimento è la seguente:

- nota 2312 del 25/11/2005 emanata dal Ministero dell'Istruzione e Ministero della Salute
- "Protocollo provinciale per la somministrazione di farmaci in contesti extra-familiari, educativi, scolastici o formativi".

Protocollo per la somministrazione dei farmaci in ambito scolastico tra l'Azienda sanitaria locale di Rieti e L'USR per il LAZIO-Ufficio IX ambito territoriale di Rieti redatto in data 26/10/2021

## **PIANO PER L'INCLUSIONE PER ALUNNI STRANIERI**

---

Per l'integrazione degli alunni stranieri si fa riferimento a

- Normativa emanata dal Ministero dell'Interno
- Normativa emanata dal Ministero dell'Istruzione
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (C.M. n.4233 del 19 febbraio 2014)
- Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri

Il Protocollo di Accoglienza è un documento che presenta una modalità condivisa, corretta e pianificata per l'inserimento degli alunni stranieri ed in particolare per quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.

Al momento dell'iscrizione dello studente, un addetto agli uffici di segreteria:

- accoglie la richiesta di iscrizione
- acquisisce tutta la documentazione scolastica (scuola di provenienza, grado raggiunto, scheda di valutazione, etc.) eventualmente rilasciata dal Consolato
- fornisce alla famiglia tutta la modulistica informativa (Carta dei servizi, POF)

- avvisa tempestivamente, oltre al Dirigente, la Funzione Strumentale della nuova richiesta di iscrizione, in modo da consentire un primo contatto con la famiglia e tutte le successive pratiche per l'inserimento dell'alunno.

L'assegnazione alla classe (per gli alunni iscritti in corso d'anno e per gli alunni stranieri iscritti ad inizio d'anno, ma appena arrivati in Italia) viene valutata dalla Commissione e tiene conto:

- dell'età anagrafica (secondo la normativa è possibile iscrivere lo studente in una classe di studio eventualmente già posseduto dall'alunno);
- dell'accertamento di competenze e abilità in ambito linguistico e/o logico-matematico;
- delle caratteristiche della classe in cui sarà inserito;
- della presenza di un alunno di medesima nazionalità che possa aiutarlo nell'inserimento;
- di una equilibrata distribuzione di alunni di lingua non italiana provenienti da Paesi altri nelle varie sezioni e/o plessi;
- della somministrazione allo studente test per valutare le competenze in L1 e/o nelle discipline che possono facilitare l'inserimento (ad es. lingua veicolare, matematica).

Una volta individuata la classe di inserimento la Funzione Strumentale fornisce al docente coordinatore della classe i dati raccolti sullo studente, concordando laddove fosse necessario modalità e strumenti che possano facilitarne l'accoglienza e l'integrazione.

## **PROCEDURA DI ACCOGLIENZA**

---

Tutti i docenti della classe si impegnano

- a prestare attenzione al clima relazionale,
- a favorire l'inclusione nella classe,
- a progettare momenti di osservazione in situazione,
- a rilevare i bisogni specifici di apprendimento,
- a strutturare percorsi adeguati alle competenze dell'alunno e ad elaborare eventuale PDP,
- a individuare modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina, • inserire l'alunno nei laboratori di alfabetizzazione o di sostegno linguistico organizzati dalla scuola,
- ad entrare in relazione con la famiglia.

**Il percorso personalizzato (PDP)**, per gli alunni neo inseriti di recente immigrazione che hanno una conoscenza iniziale o limitata della lingua italiana, è lo strumento idoneo per aiutarli a superare le iniziali difficoltà linguistiche. Deve essere formalizzato dal Consiglio di Classe dopo una prima fase di osservazione e può essere rivisto e corretto.

In tale percorso individualizzato verranno predisposte attività laboratoriali di alfabetizzazione o di sostegno linguistico. Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione diventa parte integrante della valutazione.

Per quanto sarà possibile i contenuti delle discipline curriculari dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici e semplificando il linguaggio.

Per la valutazione è opportuno considerare e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2.

## **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI**

---

### **DOCUMENTAZIONE**

- **ISCRIZIONE** Nella fase di iscrizione possono intervenire delle criticità legate alla mancanza di definizione nell'immediato della documentazione la scuola deve accettare la documentazione in possesso della famiglia anche se in via di definizione
- **DOCUMENTI SANITARI** La scuola deve facilitare il possesso delle pratiche relative alla vaccinazione ciò non deve precludere la frequenza della scuola
- **PRIMA ACCOGLIENZA**
  - collaborazione e lavoro di rete tra famiglia, istituzione scolastica, équipes adozioni
  - valutare se c'è la necessità di un PDP
  - passaggio dalla L1 alla L2
  - affiancamento all'alunno neo arrivato di un alunno tutor o di un mediatore linguistico
  - attivare percorsi di alfabetizzazione emotiva
  - progetto di Intercultura (adozioni internazionali) che valorizzi le differenze culturali
  - supporto psicologico per potenziare la relazione e facilitare il percorso di acquisizione dell'identità personale e familiare
- **NOMINARE UN DOCENTE REFERENTE**

### **PROTOCOLLO PER CONTRASTARE FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO (LINE GUIDA D.M. 18 del 13/01/2021)**

- strumenti utili e buone pratiche per contrastare i fenomeni del bullismo e cyberbullismo:
- progetto Safer Internet centre-Generazioni Connesse;
- formazione e-learning docenti referenti Piattaforma ELISA (e-learning degli insegnanti sulle strategie anti bullismo);
- indicazioni di procedure operative da realizzare tramite azioni efficaci, suddivise a loro volta, in "prioritarie" e "consigliate";
- modelli di prevenzione a molteplici livelli (universale-selettiva e indicata) ed esempi di attuazione;
- invito a costituire Gruppi di Lavoro (Team Antibullismo e Team per l'Emergenza) a livello scolastico e territoriale, integrati da figure specialistiche di riferimento, laddove si è impossibilitati per ragioni oggettive, si invita a costituire reti di scopo;
- protocollo d'intervento per un primo esame dei casi d'emergenza;
- raccomandazioni e responsabilità degli organi e del personale scolastico;

- evidenza sui siti scolastici istituzionali dei referenti del bullismo e cyberbullismo;
- appendice con modello fac-simile di segnalazione di reato o situazioni di rischio a Forze di Polizia/Autorità giudiziaria.

### **GLI INDICATORI DI QUALITÀ**

L'indicatore NON DEVE ESSERE IL FINE ULTIMO di un progetto di miglioramento ma un suo strumento. "Proprio come il cane da caccia punta la preda per stanarla e renderla visibile al cacciatore", così gli indicatori devono essere in grado in primo luogo di far emergere le aree in cui è necessario mettere in atto strategie di miglioramento ed indirizzarle.

Pone:

- l'attenzione alla "diversità",
- l'attenzione al tema della continuità, come elemento fondante del nuovo assetto
- organizzativo che comprende scuole di diverso ordine e grado,
- l'attivazione di percorsi interculturali,
- la condivisione delle scelte educative,
- la collaborazione di tutto il personale, docente, amministrativo ed ausiliario, alla gestione dei problemi della scuola,
- la flessibilità organizzativa,
- l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente.

### **GLI OBIETTIVI FORMATIVI**

Gli obiettivi formativi sono:

- *Educare alla cittadinanza*, attraverso l'acquisizione dei valori dell'autonomia e della responsabilità, oltre al consolidamento di competenze civiche e culturali, indispensabili per svolgere un ruolo attivo e responsabile nella società;
- *valorizzare il pluralismo culturale, politico e religioso*;
- *favorire lo sviluppo di competenze nel rispetto delle personali peculiarità*, capaci di attivare i principi del metodo della ricerca e della creatività personale;
- *promuovere negli alunni, il consolidamento dei valori che caratterizzano il "viver civile"*, fondato
- sull'integrazione, sulla cooperazione e sul senso di responsabilità;
- *sviluppare percorsi formativi secondo i principi della continuità, progressività ed orientamento*, in un progetto organico ed unitario;
- *rimuovere le cause di difficoltà e di disagio che ostacolano il libero e pieno sviluppo della*
  - *persona*;
- *valorizzare* percorsi formativi personalizzati con particolare riferimento ai bisogni educativi specifici di alunni con svantaggio linguistico, con disturbi specifici dell'apprendimento, dell'attenzione, della condotta, con deficit intellettivo e/o sensoriale/motorio.
- *promuovere la motivazione, l'autostima e la capacità di autovalutazione* di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo;
- *sviluppare competenze e saperi*, operando con una visione "reticolare" di apertura al territorio interagendo con Enti, Associazioni ed Istituzioni Scolastiche. Ciò mediante l'utilizzo delle tecnologie,
- di progetti comuni ed accordi per perseguire obiettivi educativi condivisi;

- *mettere in atto un percorso di crescita personale*, inteso come processo evolutivo di vita, "educazione alle scelte consapevoli", con particolare attenzione all'orientamento scolastico.

**Realizzare quindi un'organizzazione didattica che predisponga un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazione e di apprendimento, in un atteggiamento di ascolto e di "accoglienza permanente**

## SINTESI delle RISORSE

| <b>RISORSE DI PERSONALE INTERNO ALLASCUOLA</b>      | <b>ATTRAVERSO</b>                                                        | <b>SI'</b> | <b>NO</b> |
|-----------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|------------|-----------|
| Docenti curricolari                                 | Partecipazione al GLI                                                    | X          |           |
|                                                     | Rapporti con le famiglie e in alcuni casi molto complessi                | X          |           |
|                                                     | Tutoraggio alunni                                                        | X          |           |
|                                                     | Progetti didattico educativi inclusivi                                   | X          |           |
|                                                     | Progetti con l'organico di Potenziamento curricolari ed extracurricolari | X          |           |
| Docenti di sostegno                                 | Attività individualizzate e personalizzate                               | X          |           |
|                                                     | Attività in piccolo gruppo in cooperative learning - tutoraggio          | X          |           |
|                                                     | Compresenze per attività                                                 | X          |           |
|                                                     | Attività laboratoriali                                                   | X          |           |
| Personale ATA                                       | Assistenza disabili                                                      | X          |           |
|                                                     | Collaborazione con i docenti / progetti di inclusione                    | X          |           |
| Funzioni strumentali / Docenti referenti per Plessi | Integrazione e Inclusione                                                | X          |           |
| Referenti per la continuità e l'Orientamento        | Collaborazioni tra "Le scuole del Parco" Continuità ed Orientamento      | X          |           |
| Referente Rete Bullismo e Cyberbullismo             | Formazione e collaborazione CTS - Rete Bullismo e Cyberbullismo          | X          |           |

| <b>RISORSE ENTI LOCALI / TERRITORIO<br/>(operanti nella scuola)</b>                                                            | <b>ATTRAVERSO</b>                                         | <b>SI'</b> | <b>NO</b> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|------------|-----------|
| Comando carabinieri<br>Riserva dei Laghi Lungo e Ripasottile<br>Protezione Civile<br>Biblioteca<br>CAI sottosezione P. Bustone | Attività individualizzate                                 | X          |           |
|                                                                                                                                | Attività in piccolo gruppo                                | X          |           |
| Formazione con esperti interni ed esterni.                                                                                     | Autoformazione e Formazione Interna e con esperti esterni | X          |           |
|                                                                                                                                | Attività individualizzate                                 | X          |           |
|                                                                                                                                | Attività in piccolo gruppo                                | X          |           |
|                                                                                                                                | Compresenze per attività                                  | X          |           |
|                                                                                                                                | Attività laboratoriali                                    | X          |           |

| <b>RISORSE ENTI LOCALI / TERRITORIO<br/>(operanti all'esterno della scuola)</b>                                                   | <b>ATTRAVERSO</b>                                      | <b>SI'</b> | <b>NO</b> |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|------------|-----------|
| - Comuni: Assistenti Sociali<br>- Associazioni<br>- Cooperative<br>- Protezione Civile<br>- Pro Loco<br>Associazioni volontariato | Consulenza/collaborazioni con la scuola                | X          |           |
|                                                                                                                                   | Progetti curriculari ed extracurriculari               | X          |           |
| Specialisti privati                                                                                                               | Consulenza/collaborazioni con la scuola                | X          |           |
| Specialisti ULSS                                                                                                                  | Protocolli progetti per aree di intervento             | X          |           |
|                                                                                                                                   | Patto di corresponsabilità                             | X          |           |
|                                                                                                                                   | Accordi di programma                                   | X          |           |
|                                                                                                                                   | Consulenza/collaborazioni con la scuola e nella scuola | X          |           |

| <b>COLLABORAZIONI INTER-ISTITUZIONALI</b>                                                                                                                                              | <b>ATTRAVERSO</b>                                                                    | <b>SI'</b> | <b>NO</b> |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|------------|-----------|
| - COOL FRUTTA<br>- EUROPA INCANTO REATE FESTIVAL<br>- LA FRUTTA NELLA SCUOLA<br>- PROGETTO GENS REGIONE LAZIO<br>- PROGETTO KAIRÓS "Lions Antrodoco"<br>- PROGETTO UNPLUGGED ASL RIETI | Progetti                                                                             | X          |           |
|                                                                                                                                                                                        | materiali/strumenti elaborazioni progetti e verifica finale prodotti e progettualità | X          |           |
| AID                                                                                                                                                                                    | Formazione                                                                           |            | X         |
| COLLABORAZIONI CON LA QUESTURA                                                                                                                                                         | Formazione il Bullismo e Cyberbullismo E PREVENZIONE USO SOSTANZE                    | X          |           |
| ENTE FORMATIVO MAVECO REGIONE LAZIO                                                                                                                                                    | Attività formative di tirocinio                                                      |            |           |

### **SINTESI dei PERCORSI PERSONALIZZATI**

#### **Ambito organizzativo:**

PEI: dall'a.s. 2022/2023, la scuola adotta il modello di PEI nazionale;

PDP: la scuola adotta modelli condivisi che sono compilati dai docenti del consiglio di classe. Il piano didattico personalizzato, quando non esiste diagnosi, è proposto dal consiglio di classe, in base a precise motivazioni di natura pedagogica, metodologica e didattica.

#### **Aspetto disciplinare:**

La scuola costruisce percorsi di attività in piccolo gruppo, laboratori corsi di recupero.

Facilita l'apprendimento disciplinare/multidisciplinare attraverso l'utilizzo di:

- Strumenti integrativi: mappe, testi semplificati, riduzione personalizzata dei contenuti, riassunti, ecc.
- Misure dispensative: tempi più lunghi per le verifiche, riduzione dei compiti a casa, riduzione del numero degli items nelle singole prove Facilita l'apprendimento sociale attraverso percorsi finalizzati a:
- migliorare l'immagine di sé, l'autostima e gli obiettivi per il proprio futuro far crescere le aspettative da parte dei docenti e del gruppo classe.
- concordare regole, semplificarle, individuare mediatori e indicatori per facilitarne il rispetto (manifesti, cartelli, segnali, ...) Facilita

la partecipazione alle attività attraverso:

- il rispetto dei tempi di attenzione
- l'individuazione di attività alternative
- il rispetto delle capacità di memorizzazione (limitando le verifiche ad archi temporali concordati)

### **Aspetto valutativo:**

La valutazione dell'alunno con disabilità si effettua in rapporto agli obiettivi stabiliti dal piano educativo individualizzato. La valutazione dell'alunno con DSA e degli alunni con altri BES, tiene conto delle indicazioni fornite nella diagnosi o relazione clinica e si svolge nelle modalità riportate nel piano didattico personalizzato.

La scuola valuta in base a 3 criteri – due centrati sull'alunno, uno comune per tutti:

- I. progresso (utilizzando il riferimento a situazioni precedenti dell'alunno),
  - II. confronto (con l'andamento della classe o di gruppi più estesi),
  - III. padronanza (utilizzando il riferimento a un livello prefissato di abilità);
- I tre criteri sono in equilibrio tra di loro.

### **Aspetto relazionale:**

La scuola mette in atto un curriculum per l'acquisizione di competenze sociali, affettive, emotive. Le azioni trasversali che le realizzano sono:

- collaborare e partecipare
- essere autonomi e responsabili
- aiutare, condividere, saper ricevere aiuto
- saper utilizzare diverse strategie comunicative e modificarle in base al contesto, allo scopo e al ricevente
- gestire emozioni e sentimenti
- essere accoglienti (valorizzare l'ospitalità)

**Compilato dalla Funzione strumentale all'inclusione prof.ssa Lorella Vincenzi**

**Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. seduta del 14 dicembre 2022**



|                                                            |
|------------------------------------------------------------|
| <b>Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità</b> |
|------------------------------------------------------------|

| <b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>                                                        | <b>n°</b> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) Tot.</b>                       | <b>13</b> |
| <input type="checkbox"/> <b>minorati vista</b>                                                 | <b>1</b>  |
| <input type="checkbox"/> <b>minorati udito</b>                                                 |           |
| <input type="checkbox"/> <b>psicofisici</b>                                                    | <b>12</b> |
| <b>2. disturbi evolutivi specifici Tot.</b>                                                    |           |
| <input type="checkbox"/> <b>DSA</b>                                                            | <b>5</b>  |
| <input type="checkbox"/> <b>ADHD/DOP</b>                                                       |           |
| <input type="checkbox"/> <b>borderline cognitivo</b>                                           | <b>1</b>  |
| <input type="checkbox"/> <b>altro</b>                                                          |           |
| <b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) Tot.</b>                                     |           |
| <input type="checkbox"/> <b>socio-economico</b>                                                | <b>4</b>  |
| <input type="checkbox"/> <b>linguistico-culturale</b>                                          | <b>5</b>  |
| <input type="checkbox"/> <b>disagio comportamentale/relazionale</b>                            |           |
| <input type="checkbox"/> <b>altro</b>                                                          | <b>4</b>  |
| <b>Totali</b>                                                                                  |           |
| <b>% su popolazione scolastica</b>                                                             |           |
| <b>N° PEI redatti dai GLO</b>                                                                  | <b>13</b> |
| <b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b> | <b>6</b>  |
| <b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>  | <b>9</b>  |

| <b>B. Risorse professionali specifiche</b>       | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i>                                     | <b>Sì / No</b> |
|--------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|----------------|
| <b>Insegnanti di sostegno</b>                    | Attività individualizzate                                                   | <b>Sì</b>      |
|                                                  | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | <b>No</b>      |
| <b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>      |                                                                             | <b>Sì</b>      |
| <b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b> |                                                                             | <b>Sì</b>      |
| <b>Docenti tutor/mentor</b>                      |                                                                             | <b>Sì</b>      |
| <b>Altro:</b>                                    |                                                                             |                |

| <b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b> | <i>Attraverso...</i>                                         | <b>Sì / No</b> |
|----------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|----------------|
| <b>Coordinatori di classe e simili</b>       | Partecipazione a GLI                                         | <b>Sì</b>      |
|                                              | Rapporti con famiglie                                        | <b>Sì</b>      |
|                                              | Tutoraggio alunni                                            | <b>Sì</b>      |
|                                              | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | <b>Sì</b>      |
|                                              | Altro:                                                       |                |
| <b>Altri docenti</b>                         | Partecipazione a GLI                                         | <b>Sì</b>      |
|                                              | Rapporti con famiglie                                        | <b>Sì</b>      |
|                                              | Tutoraggio alunni                                            | <b>Sì</b>      |
|                                              | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | <b>Sì</b>      |
|                                              | Altro:                                                       |                |

|                                                                                                                         |                                                                                                   |                |          |          |          |          |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|----------|----------|----------|----------|
| <b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>                                                                                  | Assistenza alunni disabili                                                                        | <b>Sì</b>      |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Progetti di inclusione / laboratori integrati                                                     | <b>Sì</b>      |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Altro:                                                                                            |                |          |          |          |          |
| <b>E. Coinvolgimento famiglie</b>                                                                                       | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva                     | <b>Sì</b>      |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Coinvolgimento in progetti di inclusione                                                          | <b>NO</b>      |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante                                  | <b>NO</b>      |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Altro:                                                                                            |                |          |          |          |          |
| <b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b> | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità                         | <b>Sì</b>      |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili                      | <b>Sì</b>      |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Procedure condivise di intervento sulla disabilità                                                | <b>Sì</b>      |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Procedure condivise di intervento su disagio e simili                                             | <b>Sì</b>      |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Progetti territoriali integrati                                                                   | <b>NO</b>      |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Progetti integrati a livello di singola scuola                                                    |                |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Rapporti con CTS / CTI                                                                            | <b>Sì</b>      |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Altro:                                                                                            |                |          |          |          |          |
| <b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>                                                                   | Progetti territoriali integrati                                                                   | <b>N<br/>o</b> |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Progetti integrati a livello di singola scuola                                                    | <b>No</b>      |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Progetti a livello di reti di scuole                                                              | <b>N<br/>o</b> |          |          |          |          |
| <b>H. Formazione docenti</b>                                                                                            | Strategie e metodologie educativodidattiche / gestione della classe                               | <b>Sì</b>      |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva                 | <b>Sì</b>      |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Didattica interculturale / italiano L2                                                            | <b>Sì</b>      |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | <b>Sì</b>      |          |          |          |          |
|                                                                                                                         | Altro:                                                                                            |                |          |          |          |          |
| <b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>                                                             |                                                                                                   | <b>0</b>       | <b>1</b> | <b>2</b> | <b>3</b> | <b>4</b> |

|                                                                                                                                                                                      |  |  |   |   |   |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|---|---|---|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo                                                                                                               |  |  |   | x |   |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti                                                                                         |  |  |   | x |   |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive                                                                                                                   |  |  | x |   |   |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola                                                                                                        |  |  |   |   | x |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti                                                              |  |  | x |   |   |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;                                   |  |  | x |   |   |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;                                                                                  |  |  |   | x |   |
| Valorizzazione delle risorse esistenti                                                                                                                                               |  |  |   | x |   |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione                                                                      |  |  | x |   |   |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. |  |  | x |   |   |
| Altro:                                                                                                                                                                               |  |  |   |   |   |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo                                                                                                                        |  |  |   |   |   |

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 23 giugno 2021 delibera n. \_\_\_\_.**